

BOLLETTINO OPERAI AUTO-ORGANIZZATI

Giornale del coordinamento provinciale di Venezia
SLAI COBAS per il sindacato di classe

n.8

12-18 agosto
2007

euro 0,20

IL NOSTRO INCONTRO CON I LAVORATORI TURCHI IN EUROPA

Una delegazione operaia del nostro sindacato ha incontrato domenica 5 agosto nel ravennate in un pubblico camping, diverse decine di operai-e, lavoratori e lavoratrici, giovani, appartenenti al sindacato turco ILPS e al ATIK, una grande organizzazione di massa sindacale dei lavoratori turchi in Europa, che hanno tenuto quest'anno il loro annuale campeggio in Italia. Con la nostra delegazione, compagni di SLAI COBAS per il sindacato di classe di Ravenna e Milano-Bergamo. L'incontro è stato molto fraterno e, dopo una iniziale fase in cui è stato necessario darsi un metodo di comprensione date le diverse lingue parlate, si è dilungato sulle questioni della storia del movimento operaio in Italia a partire dalla rottura dell'autonomia operaia negli anni '60, fino alla attuale delineazione di un moderno fascismo con la collaborazione dei sindacati istituzionali, ed alle problematiche della auto-organizzazione operaia prima e dopo la legge con cui si sono sciolti i CdF e costituite le RSU. Quindi la storia degli SLAI COBAS e la nostra componente proletaria per il sindacato di classe. Con i compagni Turchi si sono ravvisate le medesime condizioni di lavoro e supersfruttamento in Germania ed Italia, e le differenze non molto considerevoli sul terreno delle lotte sindacali anche in settori non operai. L'analisi generale internazionalista ci ha visto sulle medesime posizioni soprattutto nel delineare l'arretratezza di questo modello capitalista e anche nello specifico del nostro paese. Si è trattato di un incontro sindacale ed internazionalista, nello spirito dei ns. Statuti, che ci ha arricchito e dato utili conferme. Si è convenuto sulla necessità di una Conferenza europea dei sindacati proletari.

In questo numero:

Il nostro incontro con i lavoratori Turchi in Europa
Taranto ILVA-RIVA assassino !

Paola Sbronzeri liberata !

Cronaca dalla giungla infernale

Lettera a Cremaschi di una lavoratrice di Mestre

Via Rasella non fu un atto di terrorismo

Continua l'attacco a SLAI COBAS: a Termoli un licenziamento politico

È legge: l'Italia piega la testa al Consiglio d'Europa

La nostra concezione dell'organizzazione operaia

Assemblea generale SLAI COBAS Pomigliano

TARANTO ILVA - RIVA ASSASSINO !

È successo ancora, il 31 luglio all'ILVA. Un operaio di 26 anni Domenico Occhinegro di Palagiano è stato schiacciato da un tubo. È seguito uno sciopero di 24 ore indetto da tutti i sindacati della fabbrica compreso il nostro ovviamente, portando le rivendicazioni

uno sciopero prolungato fino a concreti cambiamenti, una postazione dell'ispettorato del lavoro in fabbrica, r.l.s. in ogni reparto eletti su scheda bianca dai lavoratori indipendentemente dalla appartenenza sindacale, che siano tutelati al massimo nelle loro prerogative di fermare il lavoro se necessario,

la applicazione rigida dell'articolo 14 della legge 626 che permette ai lavoratori di fermarsi in ogni momento e situazione di pericolo anche senza l'autorizzazione del proprio capo,

gli interventi restrittivi verso i proprietari e i dirigenti di azienda in casi di infortuni mortali ripetuti con inasprimento delle pene (criminalità),

sostegno ai familiari dei caduti e alla loro associazione.

Su queste problematiche, dopo il Convegno di Mesagne ed una prima riunione il 23 aprile a Taranto, SLAI COBAS per il sindacato di classe, Associazione 12 giugno di Taranto-Brindisi, Comitato 5 aprile di Roma, e Lavoro sicuro, nodo tematico di SE-PRC, hanno promosso una Assemblea Nazionale a ROMA il 20 ottobre, cui parteciperemo e parleremo ancora qui, e a cui invitiamo gli RLS di Marghera.

QUANDO IL MOBBING DIVENTA TORTURA Paola Sbronzeri liberata dal Niguarda di Milano il 9

agosto www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org

Una interessante, piccola ma incisiva mobilitazione si è svolta tra fine luglio ed inizio agosto a Milano, dove un pubblico ospedale ha nascostamente collaborato al trattamento torturatorio in atto via radioonde contro una lavoratrice comunista delle Poste Italiane, che ora, dopo le dimissioni, ottenute grazie a questa mobilitazione cui ha partecipato in prima fila la Organizzazione Italiana Salute Mentale, ha chiesto il trasferimento ad altra sede. La gratuità della misura e la contemporaneità ad iniziative di dipendenti fascisti della stessa sede, ha posto un'altra volta drammaticamente il nesso tra mobbing, potere, e psichiatria. La partita è solo alle prime tappe. Questa l'hanno vinta le Vittime. E il Paese.

DIBATTITO SULLA PENA DI MORTE E SULLA VITA IN CINA -2-

In Cina siamo ai video-games in cui si deve sparare anche alle segretarie dei corrotti. In nome dell'equità tra uomo e donna. Ma nel frattempo, tra 250-300 rivolte contadine al giorno, sfruttamento selvaggio e malaffare, una donna, da sola, ha sfidato la legge sul figlio unico. Del 1979 (una delle prime nefandezze post-socialiste). La critica, che è diventata un caso, riguardava sia l' "età minima" per avere un figlio (subì controvolgia un aborto terapeutico: ricordiamo qui la sterilizzazione forzata imposta da Fujimori a 250.000 giovani donne indie del Perù) sia la necessità di una "licenza". Un tribunale della RPC ha dato ragione alla donna sulla erroneità della "legge sulla pianificazione familiare". Speriamo certi termini siano usati con moderazione in Italia, dove un magistrato può disporre il sequestro ai genitori di un bimbo per soli problemi di condizioni economiche e sociali degradate della famiglia. Era mussolini a considerare i bimbi un "bene della nazione" infatti prima premiava chi ne aveva tanti e poi li mandava a morire in guerra.

CRONACA DALLA GIUNGLA INFERNALE

10-8-2007 Jesolo: il fascismo dei sindaci anti-Vu Cumprà si cristallizza nella città balneare da sempre con una significativa presenza della destra, grazie al gran numero di esercizi commerciali. Multa di 200 € ad una turista che aveva acquistato una borsa da un lavoratore commerciale indipendente. La "gravità" del reato è che la borsa sarebbe stata contraffatta !!!

9-8-2007 Un black out elettrico al Petrolchimico e il successivo riavvio con torce "in fiamme" questa volta non sono stati eccessivamente strumentalizzati dai soliti noti. Nel frattempo gigantesco numero unico del Comune di Venezia per le emergenze industriali, che potrà rispondere a 15.000 chiamate all'ora. Nessun numero verde invece per le ingiustizie, i senza casa, gli ambulanti trattati da ebrei sotto il nazismo, le cartolarizzazioni, le messe all'asta delle case popolari, gli sfratti, i disoccupati, i padroncini, ecc.

9-8-2007 Una cifra di circa 264 euro di media a testa è stata stanziata dalla regione Veneto per i detenuti del Veneto a favore di iniziative varie. Non saranno in gran parte soldi destinati direttamente ai detenuti. In ogni caso non risolveranno il problema della mancata attuazione storica della riforma penitenziaria del 1975 che prevedeva il lavoro come principale risorsa rieducativa.

3-8-2007 Giovanni Vindice, operaio di 22 anni, dipendente della ESSEBI, piccola appaltatrice alla Fincantieri, ha salvato la vita nonostante una pericolosa caduta lungo una scaletta piuttosto ripida e pericolosa, traballante e non illuminata. È stato portato in ospedale bloccato sulla barella spinale. La RSU ha emesso un comunicato diretto verso la direzione aziendale.

9-8-2007 Al Cavallino si dà fuoco un ottantunenne, Giovanni Lazzarini. Motivo un tumore che lo sta uccidendo.

4-8-2007 Un operaio di 24 anni di Mira, Matteo Boldrin, rimane ucciso in un frontale con la sua moto. Ferito il suo amico.

9-8-2007 Razzismo in spiaggia: continua la campagna anti-ambulanti delle ff.oo. a Caorle, con sequestri e fermi.

7-8-2007 Anche a Marghera razzismo anti-nomadi: sgomberato il campo di via Bottenigo. Ci sono moltissimi negozi e locali vuoti e sfitti a Marghera

9-8-2007 Forme di razzismo anti-nomadi passano a livello amministrativo a Mirano, pronto lo sgombero dei loro accampamenti.

1-8-2007 A Borgo San Giovanni in Chioggia un tetto crolla sotto il peso di un operaio di 37 anni, della Stevanato Lavori speciali di Spinea, all'interno della ditta Comet. (nome non incluso dai giornali). Secondo il "Gazzettino" l'operaio è stato "baciato dalla fortuna" per non essere morto !

9-8-2007 A Jesolo un lettino per una neonata diventa la sua arma di morte involontaria: rimane soffocata a 9 mesi Giulia Zago.

1-8-2007 Il Centro per i diritti del malato chiuso per ferie tutto agosto e fino al 6 settembre. Segnalazioni in buca delle lettere o segreteria telefonica. Questa la civiltà a Mestre city, Italy.

31-7-2007 Due imprenditori questa volta nel conto dei morti: a Tezze sul Brenta, causa una gru crollata.

1-8-2007 Siamo all'ennesimo "incidente" in materia di mezzi di spostamento interni: a Malcontenta, a ridosso di Marghera, un muletto ha investito un 63enne dipendente della "Officina Miotto", rimanendo bloccato sotto il mezzo con le gambe, riportando gravi traumi. (nome non incluso dai giornali).

1-8-2007 Un operaio romeno residente a Malcontenta, di 31 anni, impiegato alla Fincantieri, per evitare un incidente in moto ha centrato due cubi di cemento posti di fronte alla sede di uno spazio giovanile del comune di Venezia, in via F.lli Bandiera.

1-8-2007 Sul Terraglio, fuga di gas, traffico bloccato per due ore. La tubatura si è rotta durante dei lavori sul ciglio stradale.

BREVI SINDACALI

30-7-2007 I giornali danno le notizie, ma nemmeno le 3000 valige all'asta di Fiumicino danno lo scossone ai potenti, non vogliono saperne di tornare a posti di lavoro sicuri ove lo stipendio non sia una chimera, come nel caso dei lavoratori Gesticoop delle pulizie degli aerei di Tessera, che stanno ancora aspettando alcuni pagamenti salariali.

31-7-2007 Trecento cittadini che hanno pagato 700 euro per un corso-beffa della Regione in materia di operatori socio-sanitari, un corso fatto da 4600 persone, hanno scritto una petizione a CGIL-CISL-UIL in cui chiedono tutela ed interesse a questa vicenda. Forse hanno bussato alla porta sbagliata, sia perché il corso era organizzato dalla Regione e non dai sindacati istituzionali, sia perché per eventuali cause giudiziarie non esistono solo questi sindacati. SOLO LA LOTTA E L'AUTO-ORGANIZZAZIONE PAGANO !

8-8-2007 Revocato lo sciopero indetto dalla CUB trasporti della ACTV di Venezia. Rimane la critica alle selezioni del personale di cui abbiamo già parlato.

9-8-2007 SLAI COBAS per il sindacato di classe dà il suo sostegno allo stato di agitazione deciso dalla RSU della Bencksider di Mira deciso contro il ricorso aziendale al lavoro precario con contratti a tempo determinato, teso a trasformare il lavoro dipendente in lavoro a chiamata (modello attuale simile a quello del Porto industriale e della Fincantieri-appalti a Marghera). Si sta preparando uno sciopero già per la settimana 13-18 agosto.

1-8-2007 Da un giorno all'altro 42 dipendenti di una ditta di appalti (la New Log che ha licenziato pure 15 lavoratrici nigeriane a Padova presso la ditta Alloga) della PAM di Spinea si sono trovati licenziati senza appello. Alla loro lotta e presidio si sono fatti vedere agguerritamente anche i poliziotti. Il consiglio comunale di Spinea ha espresso solidarietà ai lavoratori che sono giunti anche a chiedere il boicottaggio dei supermercati PAM per ottenere una riassunzione stabile dopo una sequela di 6 contratti a tempo determinato in 7 anni.

9-8-2007 La crisi si fa sentire anche nel settore moda della Riviera del Brenta, con la chiusura annunciata per settembre della Daina di Mira, 30 dipendenti. Si sta valutando il ricorso alla CIG con fondi della Regione.

2-8-2007 La questione della mancanza di personale negli Ospedali, dopo la ASL 13, posta anche alla ASL 12, dove per "compensare", i dirigenti danno l'ordine di fare gli straordinari.

30-7-2007 Siamo consapevoli dei problemi che gravano sui cittadini fruitori di servizi comunali, tuttavia crediamo che CGIL-CISL-UIL anziché muoversi in campo nazionale contro la liberalizzazione del mercato del lavoro, facendo critiche specifiche a singoli comparti o realtà dirette anche ai lavoratori (come evidenziato da FIOM nella sua critica recente alla posizione di CISL sui lavoratori degli appalti) ed a cooperative (come nel caso della Elleuno), introducano quantomeno un metodo sbagliato e da supervisori dall'alto dei problemi dei lavoratori e dei cittadini che invece devono riprendere l'antico e solutivo unico metodo: ASSEMBLEA !

9-8-2007 Dopo l'annuncio, il rientro a Jesolo dell'annunciato sciopero dei bagnini, anche "grazie" all'intervento del Prefetto. Si è visto anche qui un "metodo" che pare diffondersi, quello dello sciopero annunciato che poi rientra. Nel ripetersi di tali situazioni, che poi in genere non conducono ad alcun miglioramento, occorre ribadire che solo con le maniere forti i potenti abbassano le orecchie, e che è opportuno diffondere scioperi articolati nel territorio nelle varie categorie vista la situazione tremenda vissuta da tutti i lavoratori e loro famiglie, senza alcun preavviso e con la necessaria auto-organizzazione.

FINCANTIERI MARGHERA: *capitalismo od accumulazione originaria ?*

Abbiamo cercato di telefonare di domenica all'Ispettorato al Lavoro, senza successo, orari quasi da istituti bancari. Eppure un nostro compagno ci aveva fatto una segnalazione che ha dell'incredibile: nel 2007 ci sono grandi imprese che permettono a piccoli appaltatori di far lavorare pure di domenica per 10-12 ore al giorno, "POICHE' LA NAVE DEVE ESSERE FINITA PER IL 23", lavoratori che ancora aspettano di leggere il proprio nome su di un contratto. Nel frattempo i capitalisti ed il governo procedono per la privatizzazione di una quota di Fincantieri, con il beneplacito della CISL. Lo schiavismo deve essere introdotto per gradi ...

C'ERA UNA VOLTA ...

la "Democrazia cristiana". Governava con chi ci stava, e a volte da sola. All'epoca il Cavalier Berlusconi era un giovane rampante costruttore edile in quel di Milano, e le sue relazioni economiche e sociali non sono mai state abbastanza indagate all'epoca, perché non aveva ancora preso un importante prestito dal capo del governo negli ottanta, il noto Bettino Craxi. Tuttavia non c'era solo il Berlusconi, c'era anche il signor Prodi, e pare che addirittura nel 1975 occupasse uno scranno di ministro dell'industria. Anche allora i padroni strillavano che non guadagnavano abbastanza soldi, che le loro mogli erano isteriche, inoltre protestavano che i figli rinnegavano il loro lusso, cosa oggi impensabile, e che occorreva ordine, e stabilità monetaria. Così iniziavano i balletti del governo sulle misure da adottare, da pochi anni avevano inventato le targhe alterne, che anche oggi son tornate di moda. E la propensione a saccheggiare la spesa pubblica per i poveracci, dando qualche contentino, non è nata oggi. Chissà se solo le cose brutte si devono ripetere all'infinito. La scelta per i lavoratori non è solo nella protesta, è nell'auto-organizzazione.

A SETTEMBRE CAMPEGGIO DEI GIOVANI DEL DAL MOLIN CONTRO LE BASI MILITARI NEL NOSTRO PAESE

Abbiamo partecipato alle manifestazioni ed alle assemblee, non sempre prendendo la parola, ma dando il nostro contributo nella nostra area d'intervento sindacale. Purtroppo siamo lavoratori, diversi di noi immigrati, e quasi tutti noi lavoriamo pure agosto, nelle attuali condizioni di sfruttamento e problemi nostri e connessi, e difficilmente potremmo andare a questo camping di dibattiti e confronti che i giovani del Dal Molin, del tendone occupato, delle enormi manifestazioni della primavera scorsa, hanno organizzato, anche perché domenica 9 settembre abbiamo un incontro di tutti i nostri iscritti. Tuttavia vogliamo dare ai nostri lettori questa notizia direttamente tramite il testo pervenutoci via e-mail.

8-16 settembre: settimana di mobilitazione No Dal Molin DIBATTITI, AZIONI, INIZIATIVE, CAMPEGGIO, FESTIVAL Il 14 luglio, al Presidio Permanente di Vicenza, ci siamo trovati in tante e tanti per il primo incontro nazionale sulla questione Dal Molin; abbiamo parlato del significato della lotta di Vicenza contro la costruzione della nuova base Usa; abbiamo costruito un sentire comune di un movimento che supera i confini della città berica e coinvolge quanti vogliono sconfiggere la guerra, difendere i beni comuni, costruire nuove forme di democrazia e partecipazione. Abbiamo, soprattutto, condiviso la necessità di continuare la nostra mobilitazione; e abbiamo fissato una settimana, quella dall'8 al 16 settembre, per ritrovarci, discutere, fare iniziative ed azioni per difendere la terra da un futuro senza basi di guerra.

Noi vicentini ci siamo messi al lavoro: stiamo organizzando un campeggio per ospitarvi; un festival dove svolgere dibattiti e spettacoli; ed una serie di azioni ed iniziative per dimostrare che siamo ancora determinati ad impedire la costruzione della nuova installazione militare al Dal Molin.

Vogliamo costruire una settimana che sappia, come abbiamo condiviso lo scorso 14 luglio, unire qualità ed efficacia. Qualità nelle nostre discussioni, nella capacità di saper far maturare nuove proposte politiche, libere dalla guerra, dalle speculazioni economiche, dal depauperamento delle risorse ambientali; capaci di porre l'attenzione sulla difesa e sulla valorizzazione dei beni comuni, sulla smilitarizzazione dei territori, sulla costruzione di nuove pratiche di condivisione e decisione, su un nuovo sviluppo territoriale ed una nuova politica delle comunità locali. Efficacia nelle nostre azioni, nella capacità di mettere in discussione un progetto sponsorizzato dalle Amministrazioni locali e dai potentati economici ed approvato dal Governo nazionale; nella determinazione ad impedire la costruzione di un'opera devastante nell'impatto sociale, ambientale ed economico locale ed incompatibile con l'altro mondo possibile che vogliamo costruire.

Il 17 febbraio dicevamo che il nostro percorso era appena all'inizio; vogliamo continuarlo, insieme a quanti, in tutta Italia, sognano un mondo libero dalla guerra e dalle installazioni militari; insieme a quanti difendono la terra ed i beni comuni, si battono contro l'inquinamento e la devastazione urbanistica dei luoghi di vita.

"Se si sogna da soli è solo un sogno, se si sogna insieme è la realtà che comincia"; dall'8 al 16 settembre, tutte e tutti a Vicenza.

Presidio Permanente contro la costruzione della nuova base Usa - Info: www.nodalmolin.it - campeggi@nodalmolin.it - 3486381070 (dal lunedì al venerdì, dalle 14.00 alle 18.00)

CONTRO L' ACCORDO SULLE PENSIONI CONTRO L' ATTACCO AI SALARI

È in diffusione il volantino a firma del nostro Coordinamento provinciale, di SLAI COBAS Petrolchimica, e di SLAI COBAS Pensioni-Invalidi-Sanità, diffuso anche come volantone a colori. Nel volantino si attacca anche la posizione di Cremaschi, per quanto la FIOM ha detto, dopo il rifiuto del PRC di "questa" riforma, ed anche il PdCI, di essere per uno sciopero generale. Abbiamo ricevuto una interessante lettera di una lavoratrice di Mestre, che pubblichiamo qui, a proposito della posizione di Cremaschi.

LETTERE a www.slaicobasmarghera.org

" Al signor Cremaschi, rappresentante a livello nazionale della FIOM, e dal mio punto di vista , meno in odore di tutelare i soliti noti e le solite corporazioni lavorative forti. Scrivo a lei, sperando che riesca a sensibilizzare le alte dirigenze sindacali sulla sempre più difficile situazione dei lavoratori-nontutelati, ormai la maggioranza, nel nostro spiritoso paese. È inutile che spieghi a lei , come esponente del sindacato che tratta a livello nazionale che ogni accordo migliorativo dei soliti tutelati, vede in cambio il peggiorare della SITUAZIONE dei peones non-tutelati. Porto alcuni esempi che non temono smentita, ma lei lo saprà meglio di me, presumo.

*Se si strappano condizioni di miglior favore per dipendenti con contratto di enti locali, statali , parastatali e similia, su chi ci si rivale? Ma ovvio sugli appaltati che operano nelle stesse strutture con pari compiti, ma pagati molto meno, tutelati ancor meno ,ma, sfruttati molto di più, anche dai colleghi tutelati.Ed ecco i nontutelati diventare merce di scambio per fare ottenere ad altri ,o non fare perdere, condizioni lavorative migliori. E questo succede dappertutto , sia nelle aziende pubbliche che private, , il lavoratore appaltato, a progetto e similia,c'è nè per tutti i gusti, è quello che fa abbassare il costo del lavoro, alza il guadagno, o permette di far erogare servizi che i tutelati, appunto perchè tutelati,non erogherebbero, vuoi perchè lavoro a rischio, vuoi per problemi di orario, vuoi per il costo più elevato di indennità varie, cose che ai peones non tutelati non sono minimamente erogate, ... Tutti lo sanno, noi sgobboni, le aziende pubbliche e private. E voi ? lo sapete voi ? Certo che lo sapete, allora io ,come peones non tutelata da niente tranne che dalla consapevolezza che ,in ogni caso, bisogna lavorare per VIVERE e pagare tasse su servizi ormai in via di smaltellamento, come pensioni, sanità, servizi sociali, ecc. ,ecc. , vi chiedo cosa intendete fare per noi, sempre se intendete fare qualcosa, oppure continuerete a proteggere il lavoro delle solite corporazioni forti, sarebbe bene che foste chiari , e smetterla, tra l' altro con la vecchia storiella" ragazzi, se gli statali ottengono , otteniamo qualche cosa anche noi". Con stà panzana i tutelati, sono stati sempre più tutelati e noi siamo stati la merce di scambio, se potesse smentirmi gliene sarei gratissima, ma per esperienza sulla mia pelle, e mi creda di moltissimi altri, temo che il panorama smentitesco sia a dir poco sconsolante. Vorrei anche, che mi assicurasse, mi basterebbe solo un pochino, che c'è una netta separazione tra sindacati e interessi politici ed economici, perchè alcuni fatti noti mi hanno messo un bel pulcione nell'orecchio, esempio, iscrizioni e quindi quote mensili sindacali comodamente trattenute in busta paga con la conseguenza ovvia che l'interesse a "lavorare" per il lavoratore è meno inpellente, non sarebbe così' se ogni mese il lavoratore portasse il suo obolo al sindacato, rappresentanti sindacali, a vario livello, riciclati in politica o presso aziende pubbliche, senza parlare di coop. definite amiche, ma che per i lavoratori sono soltanto scappatoie per fruttare di più e pagare meno, sarebbe ora di smetterla col romanticume sulle coop., sappiamo tutti che alcune sono mega aziende e altre nascondono solo il fine di pagare meno per guadagnare di più sulle spalle di chi lavora, e via di questo passo, fino alla sensazione che il sindacato si è burocratizzato talmente che stà inaridendo, e più che uno strumento di difesa dei lavoratori ,sembra un ente erogatore di servizi, vedi caf, inca, ecc. ecc. Vorrei fare anche un accenno alle pensioni e ai lavori usuranti , le propongo, di certo con scarsissimo successo, di dare voce anche a noi PEONES non sponsorizzati, ne da partiti nè da lobby sindacali forti, noi lavoratori in appalto in affitto, a chiamata, a mezzo servizio e altre diavolerie. Lo sa meglio di me che la logica degli appalti e dei lavori alla "BIAGI-TREU" è il minor costo e di conseguenza paghe basse e tutele al minimo,ricordatevi di NOI, che non possiamo permetterci di avere voce. Spero che questo sfogo e questa piccola analisi su come, anche, si lavora in italia le possa tornare utile, a NOI peones, mi creda, sarebbe utilissimo.Sperando in una sua risposta. **Letizia, operatrice socio-sanitaria, Mestre"***

DUE COSE ANCHE DA PARTE NOSTRA SU QUESTA LETTERA. Sulle quote sindacali, noi lasciamo all'iscritto la decisione se darle spontaneamente o meno, o se averle trattenute in busta. (segue a pag.segg.. Ed inoltre il 50% delle quote va alla contabilità di ogni singolo COBAS, mentre alla struttura provinciale va il restante 50% (a Statuto). Sappiamo tuttavia che la quota in busta è una forma di certezza anche dei lavoratori nel proprio sindacato, e anzi, spesso ai lavoratori immigrati degli appalti o ai lavoratori italiani delle interinali con contratti a tempo determinato, questa facoltà non è nemmeno possibile. Seconda cosa. UN RIFERIMENTO ALLE LEGGI treu-biagi quali responsabili di una situazione gravissima che ha determinato maggiori rischi di vita per i lavoratori nonostante le norme di sicurezza e la tecnologia attuale, È STATO FATTO ANCHE DALL'ON.FRANCESCO CARUSO, DI NAPOLI, ED E' VENUTO GIU' IL CIELO, NON PER I MORTI SUL LAVORO, MA PER CIO' CHE HA DETTO LUI. SIAMO CONTENTI CHE ANCHE IN PARLAMENTO SIA GIUNTA QUESTA CRITICA, e riteniamo non si sia trattato certo di "apologia".

VIA RASELLA FU UN ATTO DI GUERRA NON DI TERRORISMO

Una sentenza della Cassazione ha confermato la condanna al quotidiano reazionario "il giornale" che fu prima del noto montanelli, poi del noto feltri, infine del notissimo fratello del Cavalier Berlusca, a risarcire con 45 mila euro il compagno partigiano Rosario Bentivegna, già dirigente dei Gruppi di Azione Patriottica di Roma, che fu tra gli autori della strage di truppe naziste occupanti in via Rasella a Roma. Per "andare incontro" ai fascisti, anni fa si è cercato da parte dei "miglioristi" della "sionistra", di equiparare la Resistenza partigiana alle nefandezze, torture, fucilazioni sommarie, rastrellamenti e collaborazione alle stragi, di cui si resero autori la X MAS, le Brigate nere, i "militi" della Repubblica di Salò. Si è anche oscurato il processo di Stazzema per questo. Ora un po' di chiarezza da parte della Cassazione non guasta.

A TERMOLI UN LICENZIAMENTO POLITICO

Chi ha detto che montezemolo è più aperto e democratico degli agnelli? A guardare i fatti non sembrerebbe. Lo SLAI COBAS di Termoli segnala che il licenziamento di Stefano, reintegrato in passato già per ben due volte dalla magistratura sul posto di lavoro, attuato dalla Fiat Powertrain. Nel suo comunicato, il coordinamento provinciale di Campobasso e Termoli rileva anche che sono anni che si prova a colpire SLAI COBAS. In solidarietà con il compagno si è svolto un sit-in il 31 luglio davanti alle portinerie della FIAT di Termoli. A Stefano ed ai compagni operai di Termoli la nostra solidarietà.

ASSEMBLEA GENERALE DELLO SLAI COBAS DI POMIGLIANO - L'assemblea generale dello SLAI COBAS di Pomigliano d'Arco ha confermato in un lungo documento approvato ALL'UNANIMITA', l'espulsione di un proprio delegato che si è accodato ad un tentativo anti-sindacato SLAI COBAS di rilanciare in forma minoritaria un'esperienza oggi non certo attuabile ("per il potere operaio") al di fuori di passaggi generali che certo vanno ben oltre l'orizzonte di questa fase politica e sindacale e che anche fossero di interesse ed attualità, vanno affrontati ben diversamente e senza contrastare né boicottare la attività di SLAI COBAS, organizzazione di massa e di avanguardia della classe operaia.

E' LEGGE. L'ITALIA PIEGA LA TESTA AL CONSIGLIO D'EUROPA DI FRONTE ALLA GIUSTIZIA CON CRITERI DI EQUITÀ'

Il caso del nostro coordinatore provinciale, che fu detenuto per accuse di un "collaboratore di giustizia" che si avvale di non rispondere in aula lasciando condannare i suoi accusati per i suoi verbali istruttori, ha portato per la terza volta ad una legge penale nuova. Nel primo caso vi fu la modifica del 111 della Costituzione con l'introduzione del giusto processo, poi l'attuazione di questi criteri di ripetibilità dovuta in aula per qualsivoglia reato degli elementi "di prova", oggi, con il ddl del 3 agosto sulla revisionabilità dei processi cassati dalla C.E.D.U. in ragione degli articoli riguardanti la equità tra le parti nel contraddittorio (art.6 Convenzione).

LA NOSTRA CONCEZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE OPERAIA

L'autonomia di classe nella sua espressione del sindacato di classe in costruzione si trova sia a dare organizzazione, sia a lottare e risolvere problemi e vertenze specifiche, sia ad affrontare e solidarizzare con realtà molto numerose dove il proletariato e la classe operaia sono ancora legate a necessità e vertenze contingenti, sulla "difensiva". Ben sapendo la gravità della situazione e la sua origine e lentezza, abbiamo pazienza e lavoriamo con spirito critico ma senza trascurare né dimenticare la enormità delle possibilità di lotta ed i limiti del nostro lavoro. Unitevi a noi operai e lavoratori coscienti, per il bene di tutti.

SLAI COBAS per il sindacato di classe mail nazionale cobasta@libero.it

VE-Marghera: Mira via Pascoli 5;
334-3657064 – 334-1902497; 041-5600258;
info@slaicobasmarghera.org -
Bergamo (Tenaris Dalmine): 335-5244902; -
Ravenna (Porto, Marcegaglia, Raffinerie): via Punta Stilo, 15; 339-8911853;
Taranto (ILVA, lav.pulizie, Teleper-formance)
(Puglia - Basilicata, forestali, Fiat Melfi): via Rintone, 22; 347-7708110;
Palermo (Fincantieri, Fiat di Termini Imerese), via G.Del Duca, 4; 338-7708110.
NOSTRI DOCUMENTI IN INTERNET
<http://www.slaicobasmarghera.org> (italiano)
<http://www.shromiksangathon.org> (bengali)

POSTE PAY SUL N° 4023-6004-4437-6042 - ABBONAMENTI: 3 mesi 9 € - 6 mesi 15 € - 1 anno 28 € - SE INTENDI DIFFONDERE IL NOSTRO BOLLETTINO TRA I TUOI COMPAGNI DI LAVORO O DI QUARTIERE, CONTATTACI al 041-5600258 o 334-3657064 o per fax al 041-5625372 - grazie